



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5070

Seduta del 18/04/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con gli Assessori Claudia Terzi e Francesca Brianza

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015, ANCHE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO (APPROVATO CON D.P.G.R. N. 7471 DEL 4 AGOSTO 2011), PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL SITO EXPO MILANO 2015 NELLA FASE TRANSITORIA DEL POST EVENTO - CD. "FAST POST EXPO" (AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. 14/03/2003 N. 2) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BRIANZA E TERZI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Stefano Buratti

Il Direttore di Funzione SpecialisTica Marco Pilloni

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 136 pagine

di cui 114 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 (Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015) ha istituito gli organismi preposti alla gestione ed al governo dell'Esposizione Universale del 2015 - tra i quali la Società preposta alla preparazione e costruzione del sito espositivo, nonché alla organizzazione e gestione dell'Evento ed il Commissario Straordinario del Governo con poteri di vigilanza, impulso, deroga e sostitutivi - ed ha individuato nell'allegato 1 le opere cosiddette "essenziali" per EXPO Milano 2015, con l'ammontare dei relativi oneri a carico dei soggetti coinvolti;
- con D.p.g.r. 4 agosto 2011 - n. 7471 è stato approvato l'Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.A. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.A. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (di seguito "Accordo di Programma Expo");
- l'Accordo di Programma Expo ha determinato variazioni della disciplina degli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Rho, idonea a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo (fase Expo) e a definire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'Esposizione Universale, la riqualificazione urbanistica delle aree, mediante un Programma Integrato d'Intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente), che definirà lo sviluppo delle aree nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri della Variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma (fase post-Expo);
- l'Accordo di Programma Expo, nel prevedere le opere essenziali di preparazione e costruzione del sito che Expo 2015 S.p.A. ha avuto il compito di realizzare a norma dell'art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, fa riferimento a quelle "previste nell'allegato 1 al predetto D.P.C.M., nonché alle successive modifiche e integrazioni di cui al predetto Decreto, ad esclusione delle opere di competenza del Tavolo Lombardia; che tali opere, graficamente individuate a titolo indicativo nella planimetria allegata al medesimo Accordo di Programma (Allegato E), sono consistite nella realizzazione di



Regione Lombardia
LA GIUNTA

opere permanenti e opere temporanee/removibili;

- l'allegato 1 al predetto D.P.C.M, già sostituito una prima volta con D.P.C.M. 1 marzo 2010 in relazione alla tipologia/agggregazione delle opere, dopo l'approvazione dell'Accordo di Programma è stato modificato con D.P.C.M. 15 giugno 2012, in conseguenza della riduzione del piano degli investimenti deliberato dall'Assemblea dei Soci di Expo 2015 S.p.A. nel mese di novembre 2011; successivamente, con l'entrata in vigore del D.P.C.M. 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il D.P.C.M 22 ottobre 2008, l'allegato 1 è rimasto invariato; attualmente, a seguito della nota presentata in data 15 gennaio 2016 dalla società Expo 2015 S.p.A., è in corso di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento dell'allegato 1 in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite ed effettuare una ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali;
- in data 21 ottobre 2011 è stata costituita la Conferenza di Servizi Permanente per l'approvazione dei progetti delle opere di competenza di Expo 2015 S.p.A. quale soggetto attuatore e stazione appaltante;
- con le DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2012, n. IX/4779 del 30 gennaio 2013 e n. X/725 del 27 settembre 2013, assunte ai termini dell'art.15 della l.r.5/2010, è stata rilasciata la compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione della piastra espositiva EXPO 2015 ed è stato costituito l'Osservatorio Ambientale Expo (di seguito "OA Expo");
- in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) tra Poste Italiane S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. per la gestione dei lavori di riconfigurazione dell'area interessata dall'esposizione su cui insiste il Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio;
- il sito sul quale si è svolta l'Esposizione Universale è di proprietà di Arexpo S.p.A., società costituita nel giugno 2011 avente tra i propri scopi sociali, da un lato, quello di acquisire e mettere a disposizione della Società Expo 2015 S.p.A. le aree funzionali all'evento espositivo Expo e dall'altro, quello di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

valorizzare e riqualificare il sito stesso dopo la conclusione della manifestazione universale;

- in data 2 agosto 2012 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Expo 2015 S.p.A. e Arexpo S.p.A., avente a oggetto principalmente la regolazione dei reciproci obblighi in merito alla costituzione del diritto di superficie a favore di Expo S.p.A. sulle aree del Sito acquisite e in corso di acquisizione da parte di Arexpo S.p.A., nonché in merito alla compartecipazione ai costi per la realizzazione delle opere e l'infrastrutturazione del sito;
- al fine di garantire il raccordo tra la Società Expo 2015 S.p.A. e la Società Arexpo S.p.A. e valorizzare nel periodo post evento l'eredità dell'Esposizione Universale 2015 in termini di opere, fabbricati ed impianti realizzati in sito, è stato costituito un Tavolo di monitoraggio;
- l'art. 5 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito, con modificazioni, in Legge 24 giugno 2013, n. 71, al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per lo svolgimento dell'Evento e l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del BIE, ha introdotto una serie di misure volte ad accelerare la realizzazione dell'Expo 2015, tra le quali la previsione del Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015, con la finalità di indirizzare unitariamente l'organizzazione dell'Evento a garanzia della sua realizzazione; il Commissario Unico, nominato con il D.P.C.M. 6 maggio 2013, ha vigilato sul piano complessivo di realizzazione delle opere e dell'Evento;
- al fine di assicurare la trasparenza e correttezza dei procedimenti amministrativi relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'Evento Expo Milano 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Avvocatura Generale dello Stato hanno svolto le funzioni di controllo e consultive attribuite dalla legge ed in particolare dagli artt. 30 e 33 del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni in legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
- al fine di procedere al riutilizzo delle aree del sito Expo, Arexpo S.p.A. ha proceduto alla realizzazione di un Master Plan che contiene indicazioni coerenti con la disciplina urbanistica definita dall'Accordo di Programma



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiamato finalizzate alla riutilizzazione degli spazi;

- Arexpo S.p.A. ha espletato, nel secondo semestre del 2014, una gara tra possibili soggetti interessati all' acquisizione dell'intero sito di Expo 2015, ma tale gara è andata deserta, dimostrando l'impossibilità di cedere l'intero comparto senza un preventivo progetto di valorizzazione e di riutilizzo che dia certezza del percorso di sviluppo con precise indicazioni delle destinazioni finali;
- nell'aprile del 2015 il Ministro dell'Agricoltura, con delega ad Expo, ha convocato alcuni degli attori che hanno manifestato interesse al processo di trasformazione dell'area, manifestando il sostegno del Governo Nazionale all'iniziativa e demandando all'Agenzia del Demanio e a Cassa Depositi e Prestiti di predisporre uno Studio di prefattibilità dei potenziali progetti di riutilizzo delle aree del sito espositivo nelle quali si prevede la localizzazione di funzioni pubbliche e private facendo leva su tre possibili attori/progetti (oltre all'Agenzia del Demanio): (i) Università degli Studi di Milano/Nuovo Campus universitario scientifico integrato; (ii) Agenzia del Demanio/Polo degli uffici della Pubblica Amministrazione; (iii) CREA (Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)/Polo di Innovazione nel settore agro-alimentare; (iv) Assolombarda/Polo italiano per le imprese della filiera delle Information Technology (IT);
- in data 10 novembre 2015, in occasione del lancio del progetto "Human Technopole. Italy 2040" - un grande centro a livello mondiale che affronta il tema della genomica, dei big data, della nutrizione, del cibo e della sostenibilità - il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la volontà del Governo di investire importanti risorse nei prossimi 10 anni affinché l'area del sito espositivo possa avere uno sviluppo connotato da una forte valenza scientifica e culturale e ha altresì ribadito la scelta già manifestata dal Governo di entrare nella compagine societaria di Arexpo S.p.A.;
- il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016 n. 9 (di seguito "decreto legge 185/2015"), all'art. 5 "Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo", comma 1, prevede che "per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.A.,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015”;

- il decreto legge 185/2015, all'art. 5, comma 2, prevede che nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dell'area del sito espositivo “è attribuito all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro per l'anno 2015 per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.A. ove necessario previo loro adattamento;
- il D.P.C.M. 26 febbraio 2016, in attesa di pubblicazione, in attuazione delle disposizioni dell'art. 5, comma 3, del decreto legge 185/2015, all'art. 2 definisce le iniziative di valorizzazione del sito espositivo “le azioni funzionali al riutilizzo delle aree e delle opere realizzate per Expo Milano 2015 nonché allo sviluppo ed alla riqualificazione delle stesse, comprese quelle relative alla fase transitoria convenzionalmente denominata “Fast Post Expo”, dirette ad assicurare l'uso collettivo delle aree o di parte di esse, prevenendone al contempo il possibile degrado”;
- il D.P.C.M. 26 febbraio 2016 sancisce altresì la partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) al capitale di Arexpo S.p.A. attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale mediante l'utilizzo delle somme autorizzate dall'art. 5, comma 1, del decreto legge 185/2015, prevedendo l'acquisizione della maggioranza relativa subordinata:
 - al rilascio, da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A., sentito il MEF, di una perizia giurata di congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Arexpo S.p.A. determinato dalla Società ai sensi dell'articolo 2441 C.C., sulla base di una stima redatta da un perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano;
 - alle modifiche statutarie di Arexpo S.p.A. coerenti con la nuova governance;
 - alla nomina di due amministratori designati dal MEF contestualmente



Regione Lombardia
LA GIUNTA

alla data di ingresso del MEF medesimo al capitale sociale di Arexpo S.p.A.;

- in data 24 febbraio 2016, al Piccolo Teatro di Milano è stato presentato "Human Technopole. Italy 2040", il progetto scientifico che promuove un approccio multidisciplinare e integrato sul tema della salute e dell'invecchiamento, che verrà realizzato su parte delle aree del sito espositivo dall'Istituto Italiano di Tecnologia, insieme all'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi Milano Bicocca, in collaborazione con gli istituti di ricerca clinica e ospedaliera di Milano, la Fondazione Edmund Mach di Trento, la Fondazione ISI di Torino, il CINECA di Bologna e il CREA;
- per garantire il rapido avvio delle attività di laboratorio e ricerca di "Human Technopole" il progetto prevede il recupero e riutilizzo di alcuni manufatti temporanei presenti sul sito Expo, garantendo la valorizzazione degli investimenti infrastrutturali e della legacy di Expo;

CONSIDERATO CHE:

- l'Esposizione Universale si è conclusa il 31 ottobre 2015, registrando oltre 21 milioni e mezzo di Visitatori, con un'affluenza giornaliera che ha superato le 250.000 persone, e la visita di 197 delegazioni politico istituzionali straniere e di più di 50 Capi di Stato;
- all'Esposizione Universale hanno aderito:
 - 139 Partecipanti Ufficiali (Paesi e Organizzazioni Internazionali), tra cui 52 Paesi che hanno realizzato un proprio Spazio Espositivo Self-Built, 81 Paesi che hanno aderito nell'ambito del progetto Cluster, oltre all'Italia, l'Unione Europea e 4 Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom);
 - 24 Partecipanti Non Ufficiali (aziende e Società Civile), di cui 12 con un Padiglione Self Built oltre a Cascina Triulza, 2 all'interno dei Cluster e 9 Partecipanti della società civile hanno aderito con un programma di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

eventi diffuso sul Sito;

- 7 Official Global Partner (aziende leader del settore a livello mondiale, che hanno fornito i principali servizi e tecnologie dell'Evento con un investimento superiore ai 20 milioni di Euro);
- 2 Official Premium Partner (aziende coinvolte nella realizzazione di progetti specifici che hanno offerto le proprie competenze e servizi per la loro realizzazione);
- 16 Official Partner e 3 Official Global Carrier (aziende che hanno collaborato offrendo prodotti e servizi per la buona riuscita dell'Evento) oltre a circa trenta aziende che hanno ottenuto la qualifica di Official Sponsor;
- l'organizzazione operativa dell'Evento, che ha interessato un'area di circa 1,1 milioni di metri quadri, con un perimetro da vigilare di circa 6,5 km, ha comportato:
 - una capacità di afflusso pedonale, con controllo di tipo aeroportuale, pari a circa 47.000 persone/ora;
 - dinamiche operative di accessibilità al sito che hanno reso possibile la gestione di oltre 900 bus GT e 15.000 auto nella stessa giornata;
 - l'attivazione di un sistema di navette per trasporto passeggeri interno al sito che hanno trasportato più di 8 milioni di persone;
 - 1.500 persone dello staff dei Paesi partecipanti ospitate nel villaggio Expo per oltre 6 mesi;
 - l'impegno giornaliero di un contingente di circa mille addetti alla sicurezza tra forze dell'ordine e vigilanza privata che hanno garantito la sicurezza dei visitatori e degli operatori coinvolti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- la presenza sul sito di oltre 5.500 volontari hanno contribuito alla qualità della visita ad Expo assistendo i visitatori;
 - la realizzazione di una centrale di Comando e Controllo per la gestione delle segnalazioni di interventi negli ambiti di sicurezza, manutenzione, pulizia, emergenze all'interno del sito;
 - l'attivazione di una struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il coordinamento della Prefettura di Milano, con l'obiettivo di coordinare le misure di prevenzione e protezione, per garantire l'organizzazione e la gestione della safety/security di tutto l'ecosistema territoriale impattato dall'Evento;
 - nella fase della pianificazione operativa da parte di Expo 2015 S.p.A. delle attività residue di propria competenza successive alla fine dell'Evento, sono sorte nell'interlocuzione con Arexpo S.p.A. questioni interpretative in ordine ai reciproci obblighi e responsabilità nascenti dall'Accordo di Programma e conseguente Accordo Quadro in relazione al post Expo;
 - in accoglimento di espresso invito rivolto dall'ANAC con nota dell' 11 novembre 2015 (prot. n. 151333), il Commissario Unico e Expo 2015 S.p.A. hanno fatto ricorso al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per rappresentare le criticità emerse e chiedere l'individuazione di idonee soluzioni interpretative e attuative degli Accordi alla luce degli statuti delle due società;
 - il Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. - nelle more della celebrazione dell'Assemblea dei soci convocata dal medesimo Consiglio nella seduta del 27 novembre 2015 per l' "esame delle prospettive strategiche della società anche ai sensi dell'art. 2484 cod. civ." - tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dai massimi livelli istituzionali, non ha inteso abbandonare la gestione del sito espositivo con la conclusione dell'Evento consentendo la prosecuzione del presidio necessario e sufficiente per la conservazione delle aree e dei manufatti e per la sicurezza dei medesimi, all'esclusivo fine di non esporlo a degrado, salvaguardando il patrimonio materiale ed immateriale realizzato;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

-
- nella seduta del 9 febbraio 2016 l'Assemblea di Expo 2015 S.p.A. ha deliberato lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione – divenuta efficace a far data dal 18 febbraio 2016 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano- assegnando all'organo di liquidazione il termine di 90 giorni per l'elaborazione del progetto di liquidazione e individuando quali principali criteri in base ai quali svolgere la liquidazione quelli preordinati a:
 - *la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
 - *la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo”;*
 - nell'ambito del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci, il Collegio dei Liquidatori ha avviato una verifica delle partite di debito/credito derivanti dall'Accordo Quadro ancora aperte con Arexpo S.p.A. al fine di addivenire a un atto di ricognizione tra le due Società che individui in modo certo e definitivo i rispettivi diritti ed obblighi;
 - Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. sono pertanto in procinto di sottoscrivere un Atto avente ad oggetto la definizione di nuovi termini di scadenza del diritto di superficie e la ricognizione dei rispettivi diritti ed obblighi, come risultanti dalla realizzazione e conclusione dell'evento Expo Milano 2015, in esecuzione dell'Accordo di Programma del 14 luglio 2011, dell'Accordo Quadro del 2 agosto 2012, dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e sue successive modifiche e integrazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- con la conclusione dell'evento Expo Milano 2015 Regione Lombardia e Comune di Milano hanno avviato un percorso propedeutico alla valorizzazione e riqualificazione del sito Expo, che affronti l'utilizzo transitorio delle aree e dei manufatti nell'attesa della definizione dei progetti di sviluppo del post Expo per la realizzazione di un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione, a partire dalla proposta della Università degli Studi di Milano di un nuovo Campus universitario scientifico integrato;
 - con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, in data 22 – 27 gennaio 2016, Regione Lombardia e Comune di Milano hanno inteso formalizzare la costituzione, nelle more dell'ingresso del Governo nella compagine societaria di Arexpo S.p.A., della "Cabina di Regia per la valorizzazione e riqualificazione del sito Expo Milano 2015 nella fase post evento" (di seguito "Cabina di Regia"), organismo tecnico che ha il compito di:
 - guidare le scelte finalizzate alla valorizzazione della fase transitoria, c.d. Fast Post Expo, in connessione con lo sviluppo del Post Expo, supportando le due società Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A.;
 - condividere gli indirizzi per la risoluzione delle tematiche aperte tra Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A., fra cui la valorizzazione delle opere permanenti nella fase transitoria, anche per garantire l'uso collettivo delle aree del sito espositivo, prevenendone al contempo il possibile degrado;
 - i primi incontri della Cabina di Regia, a partire dall'ottobre 2015, sono stati dedicati alla definizione di alcune ipotesi progettuali volte a "far vivere" il sito nella fase transitoria del Post Expo (c.d. Fast Post Expo) a partire da alcuni luoghi simbolici, in particolare il Cardo e i manufatti iconici (l'Albero della Vita, Palazzo Italia, Open Air Theatre, Cascina Triulzia, etc.);
 - nel progetto di rivitalizzazione del Cardo si inserisce anche la proposta della Fondazione La Triennale di Milano per la realizzazione (negli spazi dell'ex TCP 2 e TCP 3) di un progetto speciale di mostre incluse nella "XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano", manifestazione che rientra tra le esposizioni riconosciute dal Bureau International des Expositions (BIE), che si



Regione Lombardia
LA GIUNTA

svolgerà a Milano dal 2 aprile e il cui tema è "21st Century. Design after Design;

- il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo, nella seduta del 12 novembre 2015, ha affrontato il tema della connessione tra il progetto di sviluppo definitivo del Post Expo e la gestione della fase transitoria e ha condiviso la necessità di procedere alla promozione di un Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo per la definizione delle modalità gestionali della fase transitoria post Expo di dismantling e di riutilizzo dell'area (cd. "Fast post Expo") al fine di:
 - definire una disciplina per la fase transitoria post Expo, per garantire la valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e manufatti, e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo;
 - stimare i costi e i profili economici necessari per la fase transitoria, nonché le forme di finanziamento e i soggetti da attivare;
 - aggiornare gli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria "Fast post Expo", e alle ricadute eventuali sulla fase post Expo;
 - individuare le procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria;
- il Sindaco del Comune di Milano, con la comunicazione del 16 dicembre 2015 PG 682553/2015, ha promosso l'avvio della procedura per la definizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, approvato con D.P.G.R n. 7471 del 4 agosto 2011, "finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento";
- il Comune di Rho, con deliberazione di Giunta comunale n. 356 del 22 dicembre 2015, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale n. X/4698 del 29 dicembre 2015, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo e ha stabilito un finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni di euro volto a sostenere l'avvio delle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), compresa la realizzazione degli interventi necessari a garantire la conservazione del patrimonio pubblico, l'utilizzo, l'operatività e la sicurezza degli spazi e dei manufatti del sito espositivo fino all'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'area, che consenta di non disperdere la legacy dell'evento;
 - con la sottoscrizione della Convenzione fra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A., secondo lo schema approvato con la sopraccitata DGR 4698/2015, in data 30 dicembre 2015, è stato assegnato il finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni di euro per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. Fast post Expo);
 - in vista dell'ingresso del MEF al capitale sociale di Arexpo S.p.A, in data 29 febbraio 2016, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando i primi tre Consiglieri;
 - in data 17 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. ha assunto le prime determinazioni in merito alla fase del "Fast Post Expo" previste dalla convenzione tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A. del 30 dicembre 2015; il progetto del "Fast Post Expo" è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. in data 13 aprile 2016;
 - Città Metropolitana, con decreto del Sindaco Metropolitano n. 56/2016 atti n. 50194/7.6/2016/1 del 21 marzo 2016, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, dando altresì atto che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- nell'ambito territoriale dell'Accordo di Programma è attivo un intervento di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda, tramite barrieramento idraulico, a fronte della contaminazione rilevata, attivato dalla società Expo 2015 s.p.a. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione, cui è necessario garantire la continuità del funzionamento;
- spetta a Città metropolitana di Milano l'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione, ai fini dell'emissione dell'ordinanza ai termini dell'art. 244 del d.lgs. 152/2006;
- per consentire la realizzazione del cd. Fast Post Expo, la società Arexpo S.p.A., in data 24 marzo 2016, in sede di Segreteria Tecnica, ha richiesto la proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale sopra richiamate, ai sensi dell'art. dell'art. 26, comma 6, del dlgs. 152/06;
- nell'ambito della Segreteria Tecnica dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Expo, Arexpo S.p.A. ha depositato una Relazione Ambientale descrittiva delle attività potenzialmente previste ed attivabili all'interno del sito espositivo nella fase transitoria del post evento (c.d. Fast Post Expo);
- in data 31 marzo 2016 e in data 15 aprile 2016, la Commissione VIA Regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 5/2011, ha esaminato e approvato la Relazione Istruttoria relativa alla richiesta di proroga della compatibilità ambientale, precisando che la "proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale" formulata da Arexpo si configura quale richiesta di provvedimento atto a differire temporalmente la completa attuazione del quadro prescrittivo delle DGR di compatibilità ambientale alla luce della temporaneità dell'intervento valutato;
- la suddetta relazione istruttoria ha la finalità di valutare i possibili effetti ambientali aggiuntivi delle modifiche descritte nella Relazione Ambientale rispetto a quanto già valutato con le tre DGR sopra citate, e in particolare, valutare se tali effetti si configurano di rilevanza tale da richiedere una specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A oggetto della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

relazione istruttoria sono la proroga della tempistica di cui alle DGR di compatibilità ambientale per il completamento dell'attuazione del quadro prescrittivo previsto dalle DGR medesime nonché la fase cosiddetta di "riapertura del sito fast-post Expo" e il successivo dismantling (dismantling residuo), mentre non sono soggetto della valutazione la realizzazione di nuovi manufatti temporanei, lo Human Technopole, Il campus universitario che dovranno pertanto essere successivamente valutati anche ambientalmente alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dei progetti;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata", approvato con DPGR n. 4299 del 13 maggio 2011, in data 11 febbraio 2016 ha valutato positivamente la concreta possibilità di mantenimento della passerella provvisoria e ha riconosciuto l'opportunità e l'utilità, nell'interesse pubblico, di detto mantenimento almeno fino al dicembre 2017, disponendo che il Comune di Milano, a nome del Collegio di Vigilanza, inviasse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria richiesta di autorizzazione al mantenimento della passerella provvisoria Expo-Merlata oltre le scadenze previste nell'appalto in corso del Parcheggio Temporaneo Expo;
- il Comune di Milano ha inviato la richiesta di cui sopra in data 10.03.2016 con P.G. 132690/2016 al fine di stralciare e far salvo il finanziamento residuo destinato allo smantellamento della passerella, differendone il suo impiego al momento in cui il sedime interessato dovrà essere reso disponibile alla proprietà;

DATO ATTO CHE il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, nella seduta del 14 aprile 2016:

- ha preso atto dell'aggiornamento fornito dalla Società Expo 2015 S.p.A. inerente alle problematiche attinenti ai collaudi tecnico-amministrativi, non ancora integralmente avvenuti e allo stato di attuazione delle opere realizzate nel sito espositivo come definite nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 22



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ottobre 2008 e sue successive modifiche e integrazioni riportate nelle precedenti premesse, così come rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella nota in data 15 gennaio 2016 richiamata in premessa;

- ha preso atto della proposta progettuale del Fast Post Expo presentata da Arexpo S.p.A.;
- ha accolto la richiesta di adesione al presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo da parte della Fondazione La Triennale di Milano, presentata in data 3 febbraio 2016, in considerazione delle motivazioni inerenti alla realizzazione nell'ambito del progetto di rivitalizzazione del Cardo delle mostre incluse nella "XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano";
- ha approvato il testo del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati, che indica tra i soggetti sottoscrittori il Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Rho, Poste Italiane S.p.A., Expo 2015 S.p.A., Arexpo S.p.A. e come soggetto aderente la Fondazione La Triennale di Milano;

DATO ATTO CHE:

- il progetto di avvio del Fast Post Expo prevede la parziale riapertura al pubblico del sito espositivo per la realizzazione di un Parco di intrattenimento imperniato intorno al Cardo che consenta di mettere a frutto parte delle attrezzature di intrattenimento presenti (Palazzo Italia, l'Albero della vita, Open Air Theatre, etc.) ed ospitare negli spazi della ex Conference Centre e del Future Food District la mostra sul tema "City After the City", inclusa nell'offerta della XXI Esposizione Internazionale "21st Century. Design after Design" della Triennale di Milano, nell'ambito di un palinsesto di eventi di intrattenimento artistico e culturale, ricreativi o ludico sportivi, realizzato anche con l'ausilio di sponsor;
- il "Fast post Expo" si inquadra nel più ampio processo di trasformazione dell'area in ottica definitiva, incentrato attorno a due grandi ambiti – il grande Campus universitario e il Polo della Ricerca e dell'Innovazione -, e il



Regione Lombardia
LA GIUNTA

progetto scientifico Human Technopole Italy 2040 prevede nella fase di avvio il recupero e riutilizzo di alcuni padiglioni temporanei assicurando una prima valorizzazione delle opere infrastrutturali realizzate per Expo 2015;

CONSIDERATO il carattere strategico delle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), al fine di consentire la valorizzazione complessiva dell'area e delle risorse pubbliche ad oggi impiegate, in attesa della definizione ed avvio dei progetti riqualificazione definitiva del sito espositivo;

RILEVATO che, come indicato nell'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, Regione Lombardia farà fronte all'impegno di sostenere l'avvio delle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), compresa la realizzazione degli interventi necessari a garantire la conservazione del patrimonio pubblico, l'utilizzo, l'operatività e la sicurezza degli spazi e dei manufatti del sito espositivo, mediante un finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni di euro, secondo le modalità disciplinate dall'Atto Integrativo all'Accordo di Programma e dalla Convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2015, richiamata in premessa;

DATO ATTO che i suddetti oneri trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 19.01.203.11213 "Contributi in conto capitale ad Arexpo S.p.A. per la valorizzazione dell'area, delle opere e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo Expo 2015 nella fase transitoria del post-Expo";

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali siglata nel 1928 a Parigi ed istitutiva del BIE, sottoscritta anche dall'Italia;

VISTO il Reg. 651/2014 nella parte in cui al considerando 72 prevede che *"nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri. Se tali misure rientrano nell'ambito dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, le istituzioni e i progetti culturali non danno generalmente luogo a una distorsione significativa della concorrenza e la prassi ha dimostrato che aiuti del genere hanno effetti limitati sugli scambi"*;

PRESO ATTO della posizione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

turismo, trasmessa con nota n. 7364 del 10 marzo 2016, nella quale il Ministero motiva l'esclusione di potenziali effetti di incidenza sugli scambi tra Stato membri con riferimento dei contributi pubblici al progetto della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano da realizzarsi nell'ambito delle iniziative del cd. "Fast Post Expo", evidenziando, tra l'altro, l'unicità e specificità dell'evento, legata peraltro alla esecuzione di impegni internazionali, nonché la sua necessaria e diretta riferibilità, quale soggetto attuatore, alla fondazione "La Triennale di Milano";

RITENUTO, in attuazione della posizione statale e tenuto conto della competenza statale nel definire gli impegni dello Stato rispetto all'attuazione della Convenzione sulle esposizioni internazionali del 1928, di condividere la non rilevanza secondo la disciplina aiuti di stato, dei contributi regionali a tale evento;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti di Giunta l'inquadramento secondo la disciplina aiuti di stato di ulteriori finanziamenti non connessi al suddetto evento culturale, qualora ne ricorressero i presupposti;

ACQUISITO il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato F) della DGR n. 3839 del 14 luglio 2015, nella seduta del 5 aprile 4/2016;

RITENUTO, per le motivazioni in premessa, di approvare l'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo e i relativi allegati (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la relazione istruttoria (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata dalla Commissione istruttoria regionale per la VIA, di cui all'art. 5 del r.r. 5/2011, nella seduta del 15 aprile 2016, che rassegna le seguenti conclusioni:

- prende atto che Arexpo S.p.A., quale proprietario dell'area e soggetto non responsabile della contaminazione, assicura il mantenimento della barriera idraulica in essere al fine di garantire la sicurezza delle persone e contenere la diffusione dei contaminanti, rivalendosi sul soggetto responsabile, a seguito degli accertamenti ed indagini da parte degli Enti competenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il differimento temporale per la completa attuazione del quadro prescrittivo delle d.g.r. di compatibilità ambientale di cui alle d.g.r. n°2969 del 02.02.2012, d.g.r. n° 4779 del 30.01.2013 e d.g.r. n°725 del 27.09.2013 di 60 mesi (comprensivi del dismantling residuo), richiesto al fine della contemporanea realizzazione del cosiddetto Fast-post expo e della conclusione delle attività di dismantling, non produce ripercussioni negative sull'ambiente tali da richiedere ulteriori procedure valutative;
- le attività del cosiddetto fast-post expo, comprese le attività di dismantling residuo da effettuarsi secondo le modalità previste dal Quadro prescrittivo di cui al capitolo 6), e il recupero finale, dovranno concludersi entro il termine di 60 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'atto integrativo;
- propone comunque di corredare il suddetto differimento con uno specifico quadro prescrittivo per la sola fase "Fast post Expo", restando immutato quello relativo a Expo 2015 discendente dalle tre sopra indicate DGR di compatibilità ambientale, definito mettendo a sistema e attualizzando le prescrizioni di cui ai provvedimenti di compatibilità ambientale, nonché di istituire specifico Osservatorio Ambientale (di seguito "OA Fast Post Expo"), dando atto che per tutto quanto non ha correlazione con le attività del Fast Post Expo continuerà ad operare l'OA Expo, istituito con d.g.r. N° 2969 del 02.02.2012;

RITENUTO di condividere i contenuti della citata relazione istruttoria ed in particolare:

- la sostenibilità della proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, di cui alla DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2012, alla DGR n. IX/4779 del 30 gennaio 2013 e alla DGR n. X/725 del 27 settembre 2013, per 60 mesi (comprensivo del dismantling residuo) dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo - con le prescrizioni di cui al capitolo 6 della relazione istruttoria (allegato B);
- l'opportunità di istituire uno specifico Osservatorio Ambientale (di seguito "OA Fast Post Expo") come meglio descritto al capitolo 7 della relazione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

istruttoria (allegato B);

VISTA la DGR n. X/4964 del 21 marzo 2016 "Determinazioni in ordine alla collaborazione tra la Giunta Regionale della Lombardia e Arexpo S.p.A.";

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, approvato con DCR n. X/78 del 9 luglio 2013;

CONSIDERATO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo n. 481st.19.1 "Valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo (Fase post-Expo)";

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 34, recante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi d'intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, e Regioni, Amministrazioni Statali e di altri soggetti pubblici;
- la L.R. 14 marzo 2003 n. 2, "Programmazione negoziata regionale" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare, l'art. 6, recante la disciplina della programmazione negoziata regionale;
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio";
- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- la L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 “Norme in materia di valutazione d’impatto ambientale”;
 - il R.R. 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, l’ipotesi di Atto Integrativo, promosso dal Comune di Milano, all’Accordo di Programma “finalizzato a consentire la realizzazione dell’Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell’area successivamente allo svolgimento dell’evento” (approvato con D.P.G.R n. 7471 del 4 agosto 2011), per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. Fast Post Expo), comprensivo di tutti gli allegati (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, una volta intervenuta la sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati, all’approvazione dell’Atto Integrativo all’Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6, commi 8 e 10, della l.r. n. 2/2003;
3. di dare atto che gli oneri indicati in premessa a carico della Regione Lombardia, pari a 50 milioni di euro, trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 19.01.203.11213 “Contributi in conto capitale ad Arexpo S.p.A. per la valorizzazione dell’area, delle opere e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo Expo 2015 nella fase transitoria del post-Expo”;
4. di approvare la proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, di cui alla DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2012, alla DGR n. IX/4779 del 30 gennaio 2013 e alla DGR n. X/725 del 27 settembre 2013, per 60 mesi (comprensivo del dismantling residuo) dalla data di pubblicazione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

sul BURL del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, con le prescrizioni di cui al capitolo 6 della relazione istruttoria (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che detto differimento temporale - richiesto al fine della contemporanea realizzazione del cosiddetto Fast post Expo e della conclusione delle attività di dismantling - non produce ripercussioni negative sull'ambiente tali da richiedere ulteriori procedure valutative;

5. di istituire l'“Osservatorio ambientale” per la fase “Fast Post Expo” per le motivazioni e con le finalità specificate nel paragrafo 7 relazione istruttoria (Allegato B), e secondo la composizione e le modalità ivi previste, dando atto che per quanto previsto dalle suddette delibere di compatibilità non avente correlazione con le attività del Fast Post Expo continuerà ad operare l'OA Expo, istituito con d.g.r. N° 2969 del 02.02.2012;
6. di disporre la pubblicazione della presente atto ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge